

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



## BATTESIMO DEL SIGNORE (ANNO C) 12 GENNAIO 2025

*Vangelo (Lc 3,15-16.21-22)*

**In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».**

**Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».**

---

Nel Vangelo di Luca, il battesimo di Gesù è l'episodio che segna il "passaggio del testimone" tra il ministero di Giovanni Battista e quello del Messia. Gesù, pur essendo senza peccato, accetta di sottoporsi al battesimo nel Giordano non certo per un atto di penitenza, bensì come manifestazione della Sua umanità, del Suo desiderio di identificarsi con la condizione di fragilità e di peccato di tutti gli uomini e le donne della storia.

Il battesimo di Gesù, quindi, non è un atto di purificazione dai peccati, visto che Gesù è senza peccato, ma un segno della Sua solidarietà con l'umanità peccatrice: in questo modo, Gesù prende su di sé il destino di tutti, entrando radicalmente nella storia umana e dando così un senso del tutto nuovo alla purificazione che quel gesto voleva significare. Questo atto sottolinea la volontà di Gesù di portare la salvezza a tutti gli uomini e di raggiungere così anche i peccatori.

L'evangelista Luca, nel suo racconto, evidenzia il ruolo dello Spirito Santo che discende su Gesù. È quello il "segno" che dà inizio ufficialmente alla missione del Salvatore: da quel momento, lo Spirito sarà il fedele "compagno di viaggio" di Gesù, lo sosterrà nei momenti di tentazione e lo guiderà nell'adempimento della volontà del Padre.

Ed è proprio la voce del Padre che proviene dal cielo e annuncia: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento". Si tratta di una rivelazione fondamentale dato che, per la prima volta, viene manifestata a tutti l'identità divina di Gesù: egli è il Figlio di Dio, l'Inviato, il Messia promesso. Le parole usate dall'evangelista Luca richiamano la figura del "Servo di Jahvé" profetizzato da Isaia (Is 42, 1), scelto da Dio per portare la giustizia e la salvezza sulla Terra.

Un dettaglio molto importante nel racconto di Luca è che Gesù sperimenta la discesa dello Spirito Santo e la rivelazione del Padre "mentre pregava". La preghiera è un elemento centrale del ministero di Gesù: infatti, è attraverso la preghiera che Egli entra in comunione col Padre ed è sempre nella preghiera che si manifesta l'intimità del Figlio col Padre e l'azione trinitaria che caratterizzerà tutta la missione terrena del Salvatore. La preghiera di Gesù, allora, diventa modello per tutti i discepoli, chiamati anch'essi a vivere in comunione con Dio.

Ovviamente, il battesimo di Gesù è anche figura del nostro battesimo: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, il battesimo è un atto di rinnovamento spirituale, di purificazione e di iniziazione alla vita nuova in Cristo. L'episodio del battesimo di Gesù, quindi, diventa un'anticipazione e una conferma del Sacramento che ogni cristiano riceve, segnando l'inizio di una vita da discepolo, orientata alla sequela di Cristo, per entrare a far parte del Corpo di Cristo, che è la Chiesa.

---

*Quando pensiamo al nostro battesimo, siamo consapevoli che, in quell'occasione, siamo "rinati dall'acqua e dallo Spirito"? Quanto tempo dedichiamo ogni giorno alla preghiera personale? E a quella comunitaria? Sentiamo che, con la preghiera, entriamo realmente in comunicazione con Dio?*

---

**Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**